

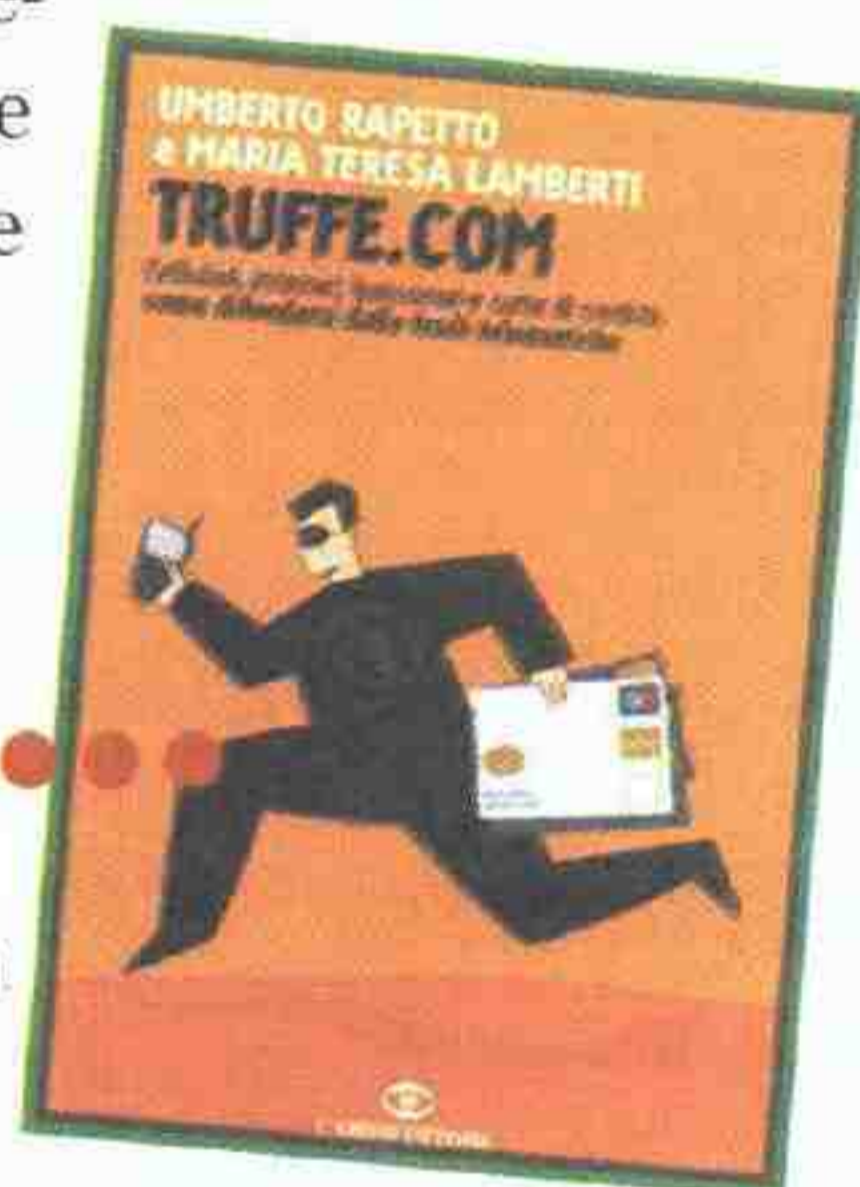
## 40 leggo vedo sento

il Salvagente/25 gennaio-1 febbraio 2007

### GUIDE

#### Truffe on line, difendetevi così

Italia. Anni duemila. La rivista che avete fra le mani vi salva da tante possibili truffe ogni settimana. Alcune sono più recenti e misteriose, connesse al nuovo mondo della comunicazione elettronica: internet, cellulari, carte di credito. Per tutelare gente come noi da tali disavventure è arrivato anche **Truffe.com**: come difendersi dalle telematiche, un simpatico libricino di due graziosi coniugi, una brava giornalista Rai e un finanziere investigatore divulgatore. Il truffatore tende a illustrare gli ipotetici guadagni e il rischio di perdere la teorica occasione. Per riconoscerlo serve capire i meccanismi informatici oppure dotarsi di segni e consigli, mestamente ridendo su casi concreti accaduti ad altri. Di questi tempi dalle nostre parti, e non solo.



**Truffe.com**  
Autori... Umberto Rapetto e Maria Teresa Lambertini  
Casa editrice... Cairoeditore  
Pagine... 206  
Prezzo... 13 euro

### MUSICA

#### Un giovanotto matto e simpatico

Giovanotto lo è certamente, **Lorenzo Hengeller**, anche se non proprio alle prime armi dato che ha inciso il suo primo cd più di 8 anni fa. Ma matto, come recita il titolo del suo album, non lo è di sicuro. Magari scanzonato, nel senso che gioca con melodie quantomeno atipiche (l'inno di Mameli, le note di "Giovinezza"), calandoli in un contesto quanto mai vario che va dai brani di Carosone alle suonerie del Nokia, fino alla voce di Massimo Troisi.

Ma di certo **Il giovanotto matto** non è un'opera senza senso, anzi, a trasparire nettissimo è il filo conduttore: la passione per lo **swing** e il tratto leggero del **jazz**, divertente e divertito. In alcuni brani, addirittura esilarante, come accade per "lo swing del giornalista", in altri deliziosamente démodé, come in "Papaveri e papere".



**Il giovanotto matto**  
Autore... Lorenzo Hengeller  
Etichetta... polosud  
Genere... jazz  
Brani... 14

### RITRATTI

#### Schizzi e graffi per Marcel Proust

Parigi e Italia. 1871-1922. Proust asmatico, maniaco, nevristenico, schizzinoso, illuso, individualista. Proust gentile, spiritoso, vitale, laico, disilluso, umanitario. Proust che sposa la causa dreyfusista, che rifiuta appelli sulla superiorità della letteratura francese, che ama il giornalismo. E ancora: Proust ebreo, liceale, liberale, italiano, forse democratico. Proust senza partito, magari contro. Proust che forse avrebbe poco gradito fascismo e nazismo. **Marcel Proust e la politica** raccoglie schizzi politici di Mario Lavia, un bravo giornalista parlamentare romano e schizzi grafici di **Eric Van Hove**, nato nel deserto algerino. Un libro diverso sul grande letterato. Segnalo il congresso Pds del 1997 a pagina 12.



**Marcel Proust e la politica**  
Autore... Mario Lavia  
Casa editrice... Portaparole  
Pagine... 83  
Prezzo... 8 euro

### GEOGRAFIA

#### Nessun segreto sui deserti

Pianeta. Ora. **Michael Martin** è tedesco, geografo, esploratore, fotografo, quarantatreenne. Prima ha pubblicato 15 libri di viaggi africani e tenuto più di mille conferenze. Poi, dal 1999, per cinque anni ha percorso centomila chilometri desertici con la compagna e la loro moto in cinquanta paesi di cinque continenti, quasi sempre d'inverno. Ora ce lo racconta con **I deserti della Terra** e con oltre 200 stupende grandi foto di zone aride e popoli indigeni. La prima parte spiega Asia, Australia, America, Africa. La seconda è scientifica con l'ausilio di esperti. La terza studia dallo spazio con il satellite. Un ottimo libro per chiudere l'anno Onu dedicato alla desertificazione, nel decimo anniversario della Convenzione.

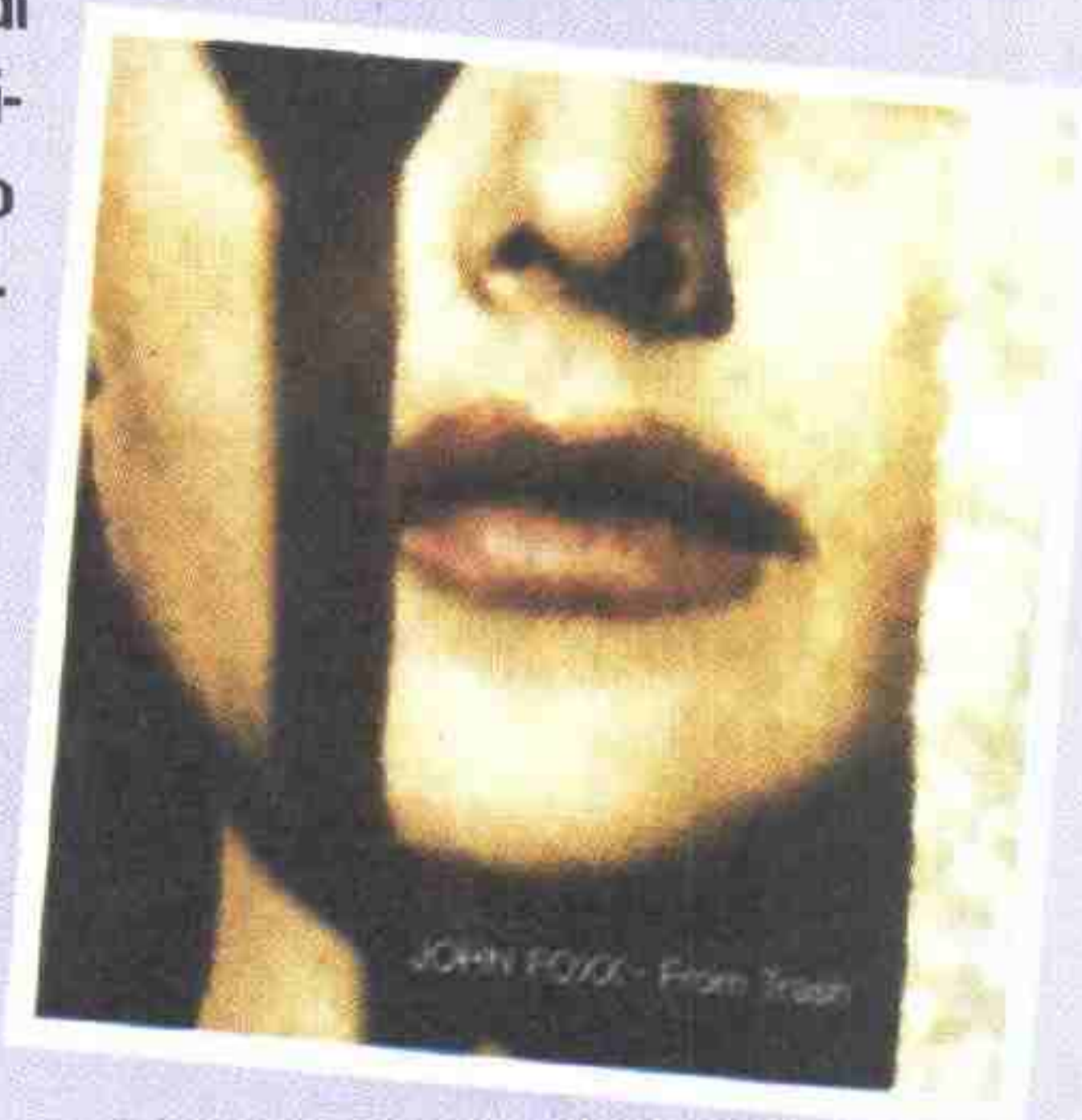
**I deserti della Terra**  
Autori... Michael Martin  
Casa editrice... Giunti  
Pagine... 206  
Prezzo... 59 euro (grande formato)



### Dischi

#### Foxx evergreen

Chi, come noi, lo ricorda alla guida degli Ultravox non può resistere alla tentazione di ascoltarne ogni evoluzione. John Foxx, del resto, è stato leader di una delle formazioni più interessanti dell'era new age che ha caratterizzato il panorama musicale dalla fine degli anni 70 agli inizi degli 80. Quella malinconica ed elegante elettronica straziante di "Hiroshima Mon Amour" o di "Vienna" (tanto per citare solo due capolavori dell'era Ultravox), ovviamente, rimangono punto di riferimento obbligato e imbarazzante con cui l'ex dandy continua a misurarsi. Foxx, però, ha una qualità (per alcuni un difetto): è assolutamente impermeabile al tempo che scorre. E questo perché, per lo meno a nostro giudizio, la sperimentazione musicale dell'ex Ultravox non ha confini temporali e può essere ascoltata davvero in qualsiasi epoca. Va detto, però, che oltre a episodi romantici, questo nuovo album firmato anche dal dj-produttore Louis Gordon, risente anche di altri stili, primo fra tutti quello della techno-house, in cui la voce di Foxx si trasfigura. Il risultato è questo nuovo "From Trash", un album che probabilmente non ha episodi indimenticabili, ma conferma di certo tutte le qualità che hanno fatto la fama del cantante per oltre un quarto di secolo.



Scelti (o no) per voi